



Decreto Dirigenziale n. 121 del 05/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PARCO EOLICO COSTITUITO DA 20 AEROGENERATORI DA 2,3 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 46 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. LUZZANO NEL COMUNE DI CALITRI (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. PARCO EOLICO CALITRI SRL (EX SOC. BALTIC WIND INTERNATIONAL APS) - CUP 1833

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 489604 del 31.05.2007, la Soc. Baltic Wind International APS, con sede legale in Danimarca 2840 Holte, Gl. Holtevej 110B, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, relativa al progetto stanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto eolico composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW" da realizzarsi in loc. Luzzano nel Comune di Calitri (AV);
- b. che, con nota prot. reg. n. 623894 del 11.07.2007 e sollecitata con nota prot. reg. n. 870702 del 16.10.2007, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato al soggetto proponente richiesta di documentazione ritenuta utile ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale;
- c. che con nota del 11.03.2008, acquisita al prot. n. 220295, la Soc. Parco Eolico Calitri srl del Gruppo Baltic, con sede in San Donaci (BR) 72025 Via Vittorio Alfieri n. 26, ha ripresentato integralmente il progetto unificandolo con altro impianto, sito nella stessa località, rimodulando il seguente progetto:

“parco eolico costituito da 26 aerogeneratori ciascuno da 2,3 MW per una potenza complessiva di 59,8 MW” da realizzarsi in loc. Luzzano nel Comune di Calitri (AV);

- d. che la Soc. Parco Eolico Calitri ha trasmesso in data 23.06.2008 con nota acquisita al prot. reg. n. 537248, integrazioni documentali fra cui la nuova pubblicazione derivante dalla nuova rimodulazione progettuale;
- e. che, in data 17.11.2008 prot. reg. n. 960916, è stata trasmessa dalla Società proponente nota con ulteriori integrazioni;
- f. che con nota prot. reg. n. 111903 del 13.02.2013, il Settore Tutela dell'Ambiente riscontrava la necessità di fornire chiarimenti in merito alla procedura di valutazione richiesta, nonché di integrare la documentazione presentata in conformità agli adempimenti previsti dalla normativa di settore;
- g. che con nota prot. reg. n. 199937 del 19.03.2013, la Società proponente forniva riscontro alla richiesta sopra citata, rettificando l'istanza di cui al prot. reg. n. 220295 del 11.03.2008, chiarendo la tipologia di procedura richiesta (V.I.A. In luogo della Verifica di Assoggettabilità) ed allegando la necessaria documentazione anche ai fini della consultazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- h. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 30379 del 16.01.2014, la Soc. Parco Eolico Calitri ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 75827 del 3.02.2014
- i. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Di Caprio - Cozzolino - D'Aniello, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., nella seduta del 25.06.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto “parco eolico costituito da 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 46 MW localizzato in loc. Luzzano nel Comune di Calitri (AV), con le seguenti prescrizioni:
 - lo stralcio degli aerogeneratori individuati al n. 14 e n. 16 (in planimetria rispettivamente CA14 e CA16) che, sulla base delle risultanze degli studi di microzonazione sismica del territorio di Calitri contenuti nella “Relazione sismica”, risultano localizzati in un'area per la quale sussiste un livello rischio medio-alto che non consente nuove edificazioni.
 - il rispetto delle condizioni di realizzabilità dell'opera contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. generale n. 0000091 del 08/01/2014 e che qui si intendono integralmente richiamate.
 - preventivamente all'inizio dei lavori, dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche per la verifica dei livelli piezometrici, al fine di consentire l'adozione, ove necessario, di tutte le cautele per non alterare il naturale deflusso delle acque nonché la qualità delle stesse;
 - di evitare l'impiego di materiali impermeabilizzanti negli interventi di sistemazione e di adeguamento delle sedi stradali (sia quelle oggetto di adeguamento che di nuova realizzazione), nonché in quelli di realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Tali opere, così come quelle di drenaggio delle acque superficiali verso gli impluvi esistenti, andranno altresì realizzate rispettando la naturale orografia dei luoghi;
 - che sia perseguita la salvaguardia della rete di filari ed della vegetazione presente lungo gli impluvi interferiti dalle opere, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree); inoltre, dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà

da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;

- che durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
- che la progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario prevedere:
 - una razionalizzare dell'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
 - evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
 - preferire l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
 - in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV, qualora possibile utilizzare filtri volti a minimizzare tali emissioni.

Per monitorare il reale impatto su avifauna, si propone l'adozione delle seguenti misure:

- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chiropteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e chiropteri andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:
 - la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
 - l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

Si raccomanda:

- al fine di arrecare il minor disturbo alla popolazione residente, che le operazioni di trasporto dei materiali (in particolare gli elementi della turbina) impiegati nella costruzione del parco eolico, siano condotte, con riferimento agli orari di transito degli automezzi e alla viabilità da utilizzarsi, acquisendo il preventivo assenso da parte dell'organo di Polizia Municipale competente per territorio.
- che le pavimentazioni previste in macadam siano realizzate con la tecnologia ad acqua, senza ricorrere a bitumi e/o catrami

Inoltre la Commissione V.I.A. ha recepito le prescrizioni imposte dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo -Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania con nota acquisita al prot. reg. n. 16511 del 23.06.2014, secondo cui:

- gli aerogeneratori, contrassegnati con i numeri 1 – 7 – 13 - 16 – 20 - 24 – 25 – 26, siano posti ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore dalle aree boscate, così come indicate dal D.P.R. n. 227/2001;
- b. Che con nota acquisita al prot. reg. n. 517883 del 24.07.2014, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania ha rettificato ed integrato il precedente parere, limitando le prescrizioni agli aerogeneratori contrassegnati con i nn. 1 – 16 – 24- 25 – 26 e stabilendo che siano ripristinate le essenze rimosse ove l'elettrodotto interrato intersechi strutture vegetazionali che caratterizzano i luoghi;
- c. che con nota prot. reg. n. 518457 del 24.07.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 la nota prot. reg. n. 517883 del 24.07.2014, della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

- d. che con nota prot. reg. n. 525809 del 29.07.2014, la Soc. Parco Eolico Calitri ha presentato una dichiarazione di accettazione del parere della Commissione V.I.A espresso in data 25.06.2014, e delle prescrizioni contenute nella nota Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania del 24.07.2014 prot. n. 517883, comunicando:
- di rinunciare alla realizzazione degli aerogeneratori contrassegnati con i nn. 1- 16 - 24 – 25- 26 che, alla stregua del parere espresso dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, dovrebbero essere posti ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore dalle aree boscate, così come indicate dal D.P.R. n. 227/2001;
 - di ripristinare le essenze rimosse ove l'elettrodotto interrato intersechi strutture vegetazionali che caratterizzano i luoghi;
 - di rinunciare gli aerogeneratori contrassegnati con i nn. 14 e 16, già stralciati dal progetto dalla Commissione V.I.A
- e. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Calitri, come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

PALA	E	N	FG	P.LLA
CA02	532641	4532899	10	4
CA03	532931	4532871	10	8
CA04	533238	4532835	11	389
CA05	533560	4532862	11	98
CA06	533925	4532986	16	5
CA07	532613	4532643	10	48
CA08	532915	4532524	11	189
CA09	533273	4532587	11	104
CA10	533489	4532471	11	108
CA11	533711	4532365	16	69
CA12	533753	4532710	16	267
CA13	532550	4532389	10	48
CA15	533650	4532096	16	251
CA17	532517	4531895	10	31
CA18	532813	4531792	12	155
CA19	533074	4531593	13	4
CA20	532128	4531623	10	48
CA21	532446	4531621	12	24
CA22	532125	4531388	10	48
CA23	532516	4531385	12	36

L'energia prodotta dal parco eolico raggiunge la sottostazione utente di trasformazione MT/AT con linee in MT posate in cavidotti interrati e, da questa, raggiunge il punto di consegna mediante linea AT interrata.

L'impianto di consegna verrà realizzato in prossimità del punto di connessione alla RTN, nel Comune di Bisaccia (AV).

In base alla STMG, lo schema di allacciamento alla RTN prevede che il parco eolico sia collegato in Antenna a 150kV con la sezione a 150kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia" inserita in entra-esce sull'elettrodotto a 380kV "Matera S. Sofia".

- f. che la Soc. Parco Eolico Calitri srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 15.11.2007, del 12.03.2013 e del 2.04.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Di Caprio - Cozzolino – D'Aniello;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25.06.2014, per il progetto "iparco eolico costituito da 20 aerogeneratori da 2,3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 46 MW" da realizzarsi in loc. Luzzano nel Comune di Calitri (AV) -, proposto dalla Soc. Parco Eolico Calitri srl (ex Soc. Baltic Wind International APS), con sede San Donaci (BR) 72025 Via Vittorio Alfieri n. 26 con le seguenti prescrizioni:
 - lo stralcio degli aerogeneratori individuati al n. 14 e n. 16 (in planimetria rispettivamente CA14 e CA16) che, sulla base delle risultanze degli studi di microzonazione sismica del territorio di Calitri contenuti nella "Relazione sismica", risultano localizzati in un'area per la quale sussiste un livello rischio medio-alto che non consente nuove edificazioni.
 - il rispetto delle condizioni di realizzabilità dell'opera contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. generale n. 0000091 del 08/01/2014 e che qui si intendono integralmente richiamate.
 - preventivamente all'inizio dei lavori, dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche per la verifica dei livelli piezometrici, al fine di consentire l'adozione, ove necessario, di tutte le cautele per non alterare il naturale deflusso delle acque nonché la qualità delle stesse;
 - di evitare l'impiego di materiali impermeabilizzanti negli interventi di sistemazione e di adeguamento delle sedi stradali (sia quelle oggetto di adeguamento che di nuova realizzazione), nonché in quelli di realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Tali opere, così come quelle di drenaggio delle acque superficiali verso gli impluvi esistenti, andranno altresì realizzate rispettando la naturale orografia dei luoghi;
 - che sia perseguita la salvaguardia della rete di filari ed della vegetazione presente lungo gli impluvi interferiti dalle opere, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree); inoltre, dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;

- che durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
- che la progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario prevedere:
 - una razionalizzare dell'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
 - evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
 - preferire l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
 - in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV, qualora possibile utilizzare filtri volti a minimizzare tali emissioni.

Per monitorare il reale impatto su avifauna, si propone l'adozione delle seguenti misure:

- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chiropteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e chiropteri andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:
 - la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
 - l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

Si raccomanda:

- al fine di arrecare il minor disturbo alla popolazione residente, che le operazioni di trasporto dei materiali (in particolare gli elementi della turbina) impiegati nella costruzione del parco eolico, siano condotte, con riferimento agli orari di transito degli automezzi e alla viabilità da utilizzarsi, acquisendo il preventivo assenso da parte dell'organo di Polizia Municipale competente per territorio.
- che le pavimentazioni previste in macadam siano realizzate con la tecnologia ad acqua, senza ricorrere a bitumi e/o catrami

Inoltre la Commissione V.I.A. ha recepito le prescrizioni imposte dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo -Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania con nota acquisita al prot. reg. n. 16511 del 23.06.2014, secondo cui:

- gli aerogeneratori, contrassegnati con i numeri 1 – 7 – 13 - 16 – 20 - 24 – 25 – 26, siano posti ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore dalle aree boscate, così come indicate dal D.P.R. n. 227/2001;
2. Che con nota acquisita al prot. reg. n. 517883 del 24.07.2014, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania ha rettificato ed integrato il precedente parere, limitando le prescrizioni agli aerogeneratori contrassegnati con i nn. 1 – 16 – 24- 25 – 26 e stabilendo che siano ripristinate le essenze rimosse ove l'elettrodotto interrato intersechi strutture vegetazionali che caratterizzano i luoghi;
 3. che con nota prot. reg. n. 518457 del 24.07.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 la nota prot. reg. n. 517883 del 24.07.2014, della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania
 4. che con nota prot. reg. n. 525809 del 29.07.2014, la Soc. Parco Eolico Calitri ha presentato una dichiarazione di accettazione del parere della Commissione V.I.A espresso in data 25.06.2014, e

delle prescrizioni contenute nella nota Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania del 24.07.2014 prot. n. 517883, comunicando:

- di rinunciare alla realizzazione degli aerogeneratori contrassegnati con i nn. 1- 16 - 24 – 25- 26 che, alla stregua del parere espresso dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, dovrebbero essere posti ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore dalle aree boscate, così come indicate dal D.P.R. n. 227/2001;
- di ripristinare le essenze rimosse ove l'elettrodotto interrato intersechi strutture vegetazionali che caratterizzano i luoghi;
- di rinunciare gli aerogeneratori contrassegnati con i nn. 14 e 16, già stralciati dal progetto dalla Commissione V.I.A

5. che l'impianto ricade sui terreni del Comune di Calitri, come di seguito individuati mediante coordinate WGS84:

PALA	E	N	FG	P.LLA
CA02	532641	4532899	10	4
CA03	532931	4532871	10	8
CA04	533238	4532835	11	389
CA05	533560	4532862	11	98
CA06	533925	4532986	16	5
CA07	532613	4532643	10	48
CA08	532915	4532524	11	189
CA09	533273	4532587	11	104
CA10	533489	4532471	11	108
CA11	533711	4532365	16	69
CA12	533753	4532710	16	267
CA13	532550	4532389	10	48
CA15	533650	4532096	16	251
CA17	532517	4531895	10	31
CA18	532813	4531792	12	155
CA19	533074	4531593	13	4
CA20	532128	4531623	10	48
CA21	532446	4531621	12	24
CA22	532125	4531388	10	48
CA23	532516	4531385	12	36

L'energia prodotta dal parco eolico raggiunge la sottostazione utente di trasformazione MT/AT con linee in MT posate in cavidotti interrati e, da questa, raggiunge il punto di consegna mediante linea AT interrata.

L'impianto di consegna verrà realizzato in prossimità del punto di connessione alla RTN, nel Comune di Bisaccia (AV).

In base alla STMG, lo schema di allacciamento alla RTN prevede che il parco eolico sia collegato in Antenna a 150kV con la sezione a 150kV della Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia" inserita in entra-esci sull'elettrodotto a 380kV "Matera S. Sofia".

6. che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
7. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
8. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
9. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio